

Traiettorie di sguardi

**RICORDO FUTURO**

"Se ti perdi, SAI sempre  
dove TROVARTI"

LA STANZA del  
"infondo"

FINESTRA SUL  
MARE

l'onda delle onde

la musica

MACCHINA  
per il caffè

CASA

MARCO

NON VOI ESSERE UN NOI O UN VOI  
DIS-INTERIETARE

APPARIZIONE vs APPARIZIONE

Non tutti quelli che vagano sono  
RICORDASI CHE NON VOI GIUDICARE

LA STANZA delle Passioni

Quadri  
bianchi  
dove  
scrive

Sala da ballo

URP

centrare dove non guarda più nessuno

Bar di Pivonia

Caricamento  
Senna

Perfume

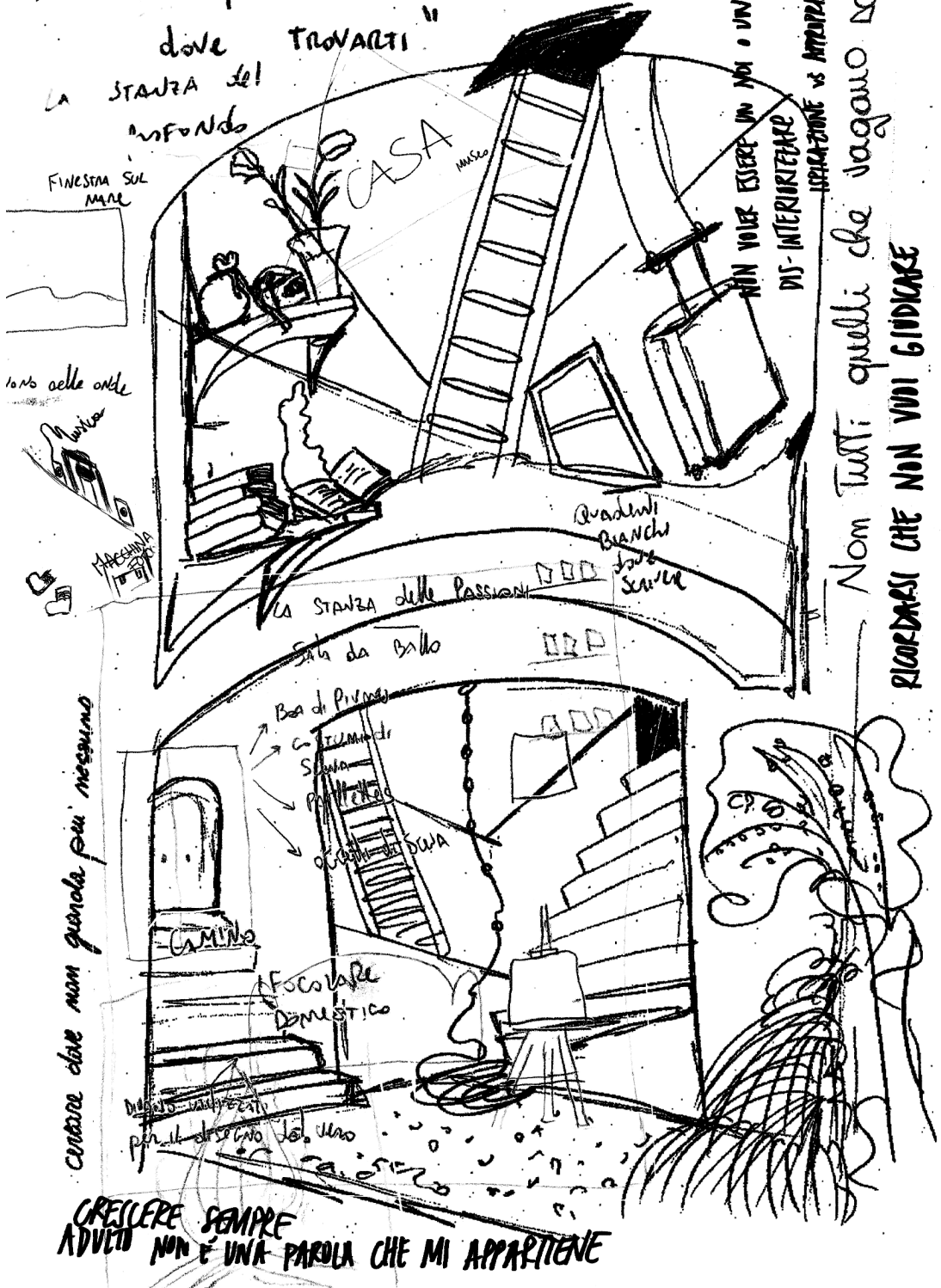
occhiali di DURA

CAMINO

Focusare  
Domestico

Molte volte  
per il disegno del suo

CRESERE SEMPRE  
ADULTO NON E' UNA PAROLA CHE MI APPARTIENE



# Traiettorie di sguardi 2023

## Sguardi, parole e storie differenti per raccontare musei e biblioteche di Bologna

Scoprire, conoscere e raccontare musei e biblioteche della città e il patrimonio che custodiscono attraverso sguardi, parole e storie differenti per favorire il dialogo tra culture, decolonizzando saperi, memorie, immaginari.

Partendo dalle opere presenti nei diversi musei cittadini, punte emblematiche della storia artistica e culturale dell'Occidente, e dal vasto patrimonio documentale delle biblioteche comunali, l'intento è quello di decostruire, decolonizzare, integrare, favorire e tessere scambi e riflessioni tra le storie di queste opere/manufatti/patrimoni documentali e le 'altre storie', quelle che hanno coinvolto altri paesi e altre culture.

Il progetto **Traiettorie di sguardi** propone ogni anno a un\* artista con background migratorio di adottare uno o più musei del **Settore Musei Civici** per condurre un percorso laboratoriale rivolto a un piccolo gruppo di partecipanti. Quest'anno gli incontri si sono svolti al **Museo Civico Medievale**, alla **Biblioteca Amilcar Cabral**, specializzata in storia, cultura, arti e saperi dei paesi dell'Africa, America Latina, Asia e Oceania, e alla **Biblioteca Universitaria di Bologna**.

Grazie alle capacità dell'artista di intercettare, elaborare e raccontare le complessità e le differenze di storie, saperi e culture, l'intento è di proporre percorsi che coinvolgono le/i partecipanti in un processo di rielaborazione, arricchimento, co-creazione e trasformazione delle **narrazioni del patrimonio artistico e documentale** custodito nei musei e nelle biblioteche, generando racconti nuovi, più ampi, inclusivi e caleidoscopici, sensibilizzando le/i partecipanti nella condivisione di conoscenze, pratiche e valori, favorendo una più ampia consapevolezza dei propri vissuti e delle proprie storie nel contesto di una società interculturale e una maggiore familiarità con questi luoghi, agevolando lo scambio e la mediazione culturale con la comunità di riferimento.

Protagonista di questa terza edizione è stato **Majid Bitá**, illustratore e fumettista di origini iraniane. **Ricordo futuro** è il titolo del percorso di quest'anno.

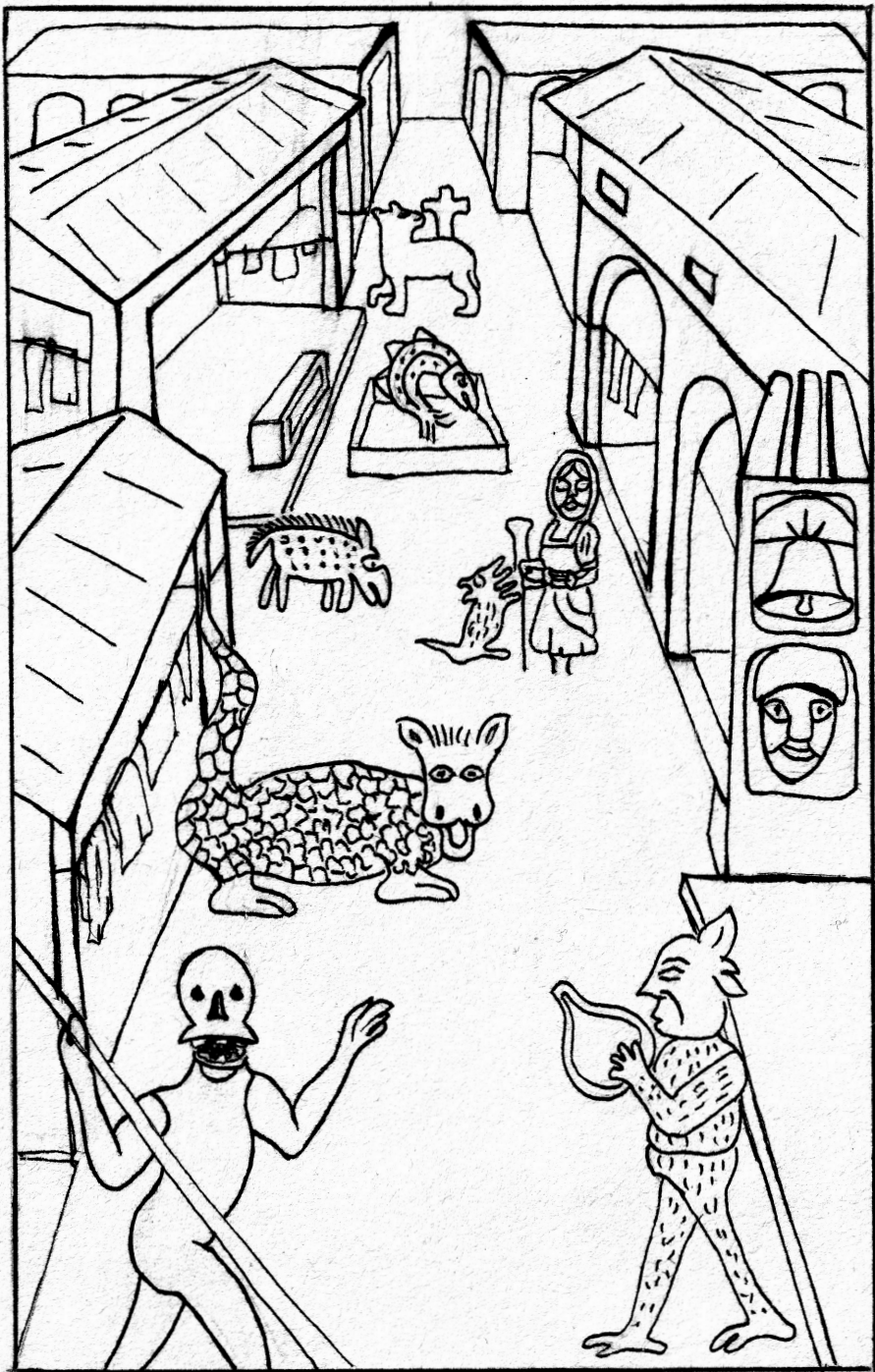
I materiali incontrati e le attività proposte al museo e nelle biblioteche hanno generato delle riflessioni sul vissuto personale delle partecipanti: ricordi, necessità e desideri si sono intrecciati creando un **museo collettivo**, una città ideale che

rispecchia, attraverso disegni e parole, ciascun abitante che ne fa parte. Ma rappresentare la città utopica - il luogo ideale - è stata anche una delle più grandi sfide per l'arte figurativa, in Medio Oriente così come in Europa.

La pubblicazione che state sfogliando, dunque, raccoglie i contributi elaborati dalle partecipanti - **Virginia Boffo, Margherita Borsoi, Carmen Colabella, Cecilia Cristiani, Mariagrazia D'Alessandro, Sara Lepera, Sabrina Nefzi, Giovanna Paternoster, Alessia Previtera, Asia Venuto, Fausta Zanardi** - in forma di disegno e di parole.

Oltre agli incontri laboratoriali con **Majid Bità**, il percorso complessivo si è articolato in altre tappe, gratuite e aperte a tutt\* e affini alle tematiche del progetto: un **Migrantour**, passeggiata interculturale in Bolognina a cura di **Next Generation Italy** e due seminari **Di cosa parliamo quando parliamo di decolonizzazione?** tenuto da **Sandro Mezzadra** (Università di Bologna) alla Biblioteca Amilcar Cabral e **I shall not be moved: strategie di posizionamento nei musei** tenuto da **Justin Randolph Thompson** (Black History Month Florence) al MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna.

***Majid Bità** è nato in Iran nel 1985 e trascorre i suoi primi anni di apprendistato studiando grafica d'arte. Nel 2014 si trasferisce in Italia per dedicarsi alla pittura e poi ai linguaggi del fumetto, frequentando l'Accademia di Belle Arti di Bologna, città in cui tutt'oggi vive e lavora. Come illustratore e animatore freelance, si occupa in prevalenza di illustrazione editoriale, storyboard per film, videoclip musicali e di film d'animazione per vari progetti cinematografici. Ha sempre mantenuto un legame forte con la comunità iraniana in esilio in diverse nazioni, rinforzando un rapporto di scambio culturale e artistico e riconoscendo nel disegno un atto di dissidenza e di impegno politico quotidiano, come ben testimonia anche il suo graphic novel **Nato in Iran** (Canicola, 2023).*



Il corteo dell'aldiquai.  
Popolazione alternativa bolognese durante  
il Medioevo.

(sono questo pugnale)

Soppeso le parole. Voglio scagliarmi con forza nei punti più adatti, forzare l'ingranaggio. Essere sudente è un'arte, le ferite lo insegnano. Analizzo ogni dettaglio, danzo sul filo di una lama d'argento. Sento la tensione elastica e immobile di ogni muscolo pronto a scattare.

Alzo la voce. Il pugnale leggero colpisce fulmineo: uno scatto è uno squarcio e lì si erge. Il cristallo tagliente è limpido, ma duro come pietra. Inscalfibile di determinazione rifiuta di arretrare, le fratture le sente dentro.

Rabbia, Terrore. Gratitudine. Il tentativo instancabile di ricomporre la contraddizione di due parti irriducibili, Gratitudine, Terrore. Rabbia. la forza prorompente di un botto.

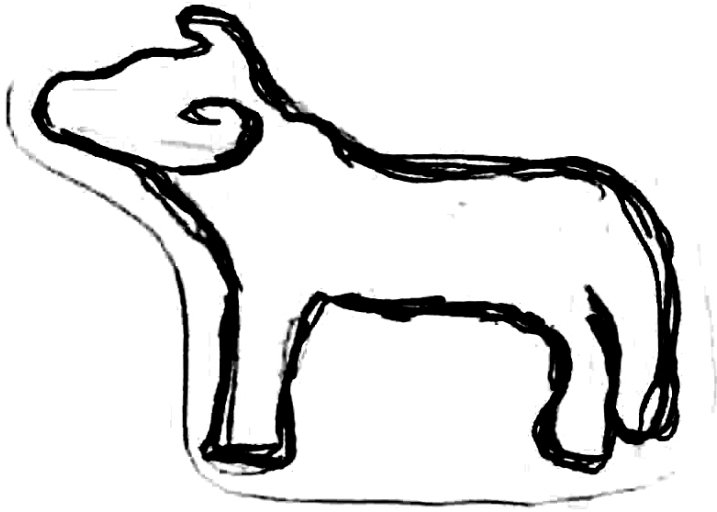
Chi ha colpito merita ogni goccia di sofferenza. Chi nega la responsabilità della colpa merita di esserne sopraffatto. Davvero mi compiaccio di una vendetta tanto sottile?



L'essere tagliente della mia lama è necessario, una città ideale non può escludermi.

Ma in una città ideale non c'è violenza - c'è possibilità di confronto e di difesa. Conflitto senza sopraffazione.

La contraddizione lacerante degli opposti irriducibili può raggiungere uno stato di comprensione, permanere senza risolversi. La lama può incrociarsi senza doversi macchiare di sangue, squarciare e squarciarsi.



Come in forme di animali  
mi ritrovo tra le mani  
memorie ignote  
di note primordiali.

In bronzo le materie  
di storie immaginarie  
nel tempo del ricreo  
in un museo

Io c'ero  
come oggi un pastore  
nell'alba appare mistero.

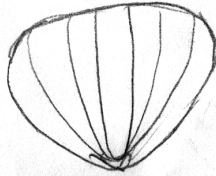
Come in forme di animali  
mi ritrovo tra le mani  
per non scalfire  
il tempo in divenire  
il tuo domani.



Michela Mugie



Romchiqle



Pãnuelo  
Corteo



Nou ẽ tempo perso fare sentire l

Vorrei sã s  
onde sulla

Locandine  
di film preferite



Gimestre  
Comunitã





nte consapevole dei privilegi che hai,  
 e combatti perché tutte le  
 eroine che non li hanno possono  
 ottenerli.

sentisse il suono del rimpicciarsi delle  
 battaglie, nelle stanze del museo.

le proprie voci più care che sostengono.

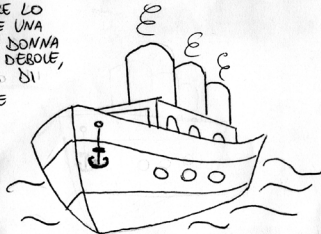
ALLE TERME: LUOGO DI INCONTRI



LE CULTURE SI MESCOLONO, EVOLVONO,  
 I LUOGHI DAPPRIMA LONTANI SI FANNO VICINI, E DOVE STANNO I LIMITI?  
 ALLA FINE OGNI TRADIZIONE È UNA STRATIFICAZIONE DI CULTURE E  
 SE VADO A RITROSO, QUAL È L'ORIGINE?

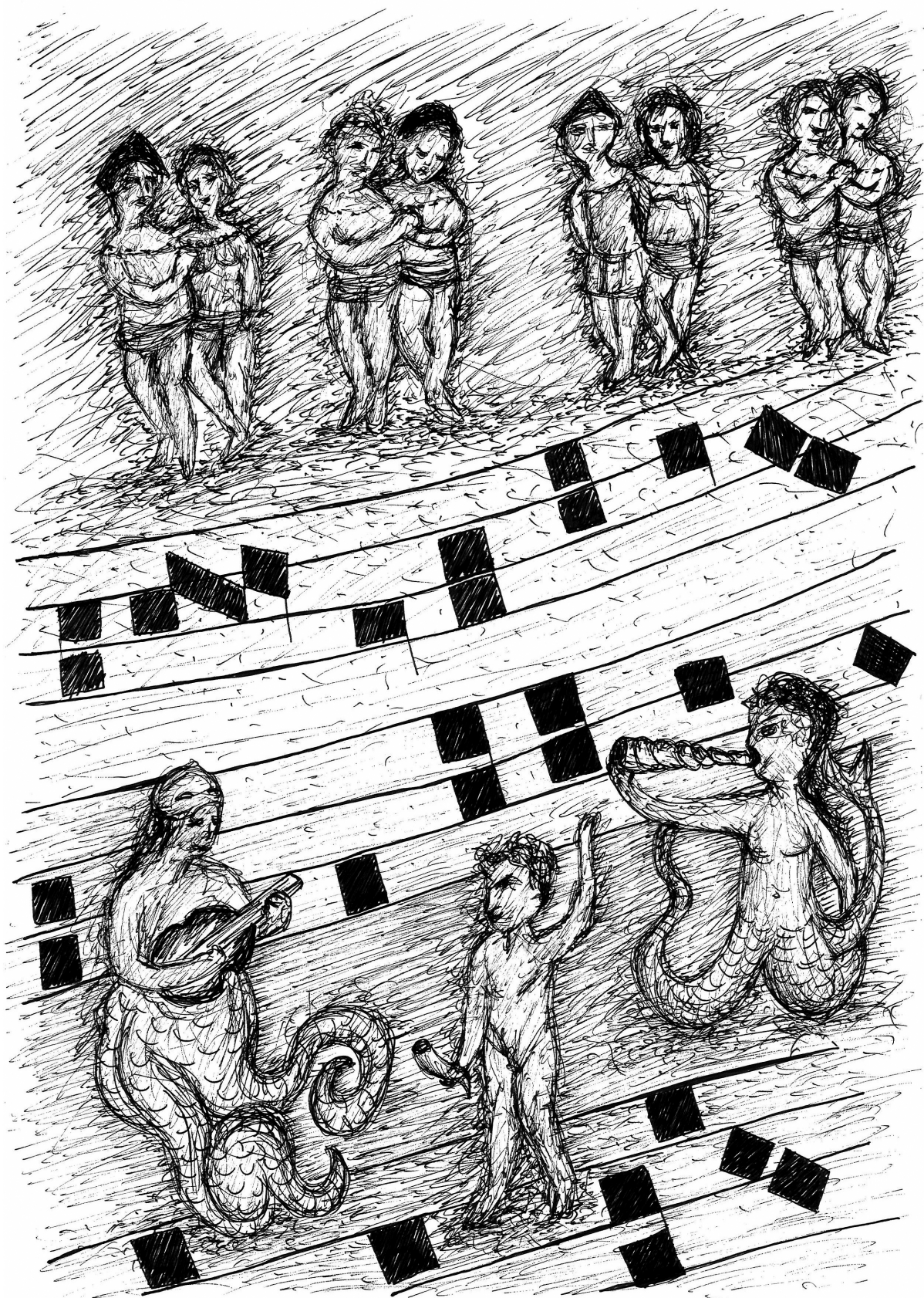


È STATA LA PIRATRESSA PIÙ TENUTA CHE ABBIÀ SOLCATO  
 I MARI DELLA CINA. OLTRE A COMBATTERE LO  
 SCETTICISMO DI CHI CREDEVA IMPOSSIBILE UNA  
 LEADERSHIP FEMMINILE, ATTRIBUENDO ALLA DONNA  
 UN'INDISSE NECESSARIAMENTE DOILE E DEBOLE,  
 HA INTRODOTTI ANCHE UN CODICE ETICO DI  
 PIRATERIA, CRISI NAVEZZANO GO STURDO E  
 RINUCENNO L'USO DELLA VIOLENZA.

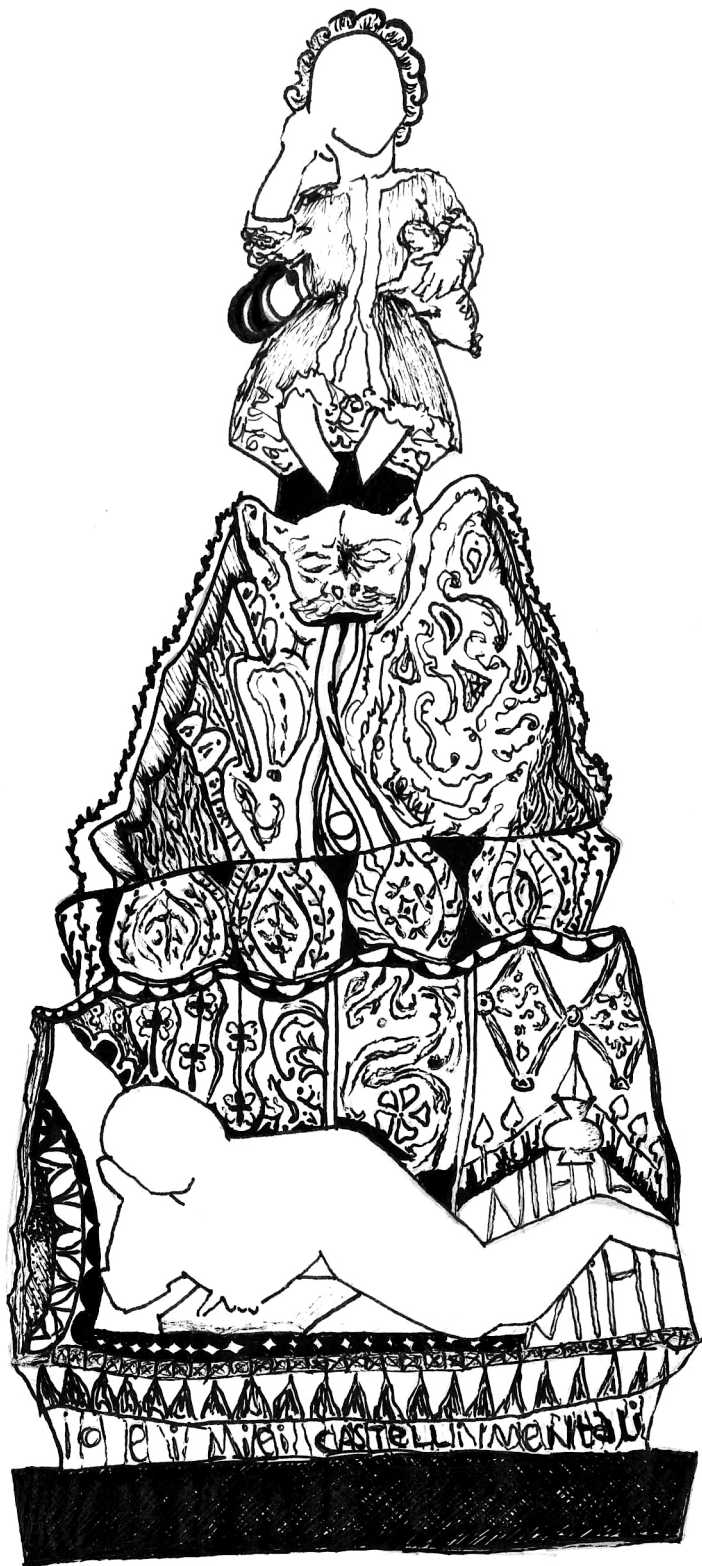


MI PIACE RACCONTARE  
 QUESTA STORIA E SPERO  
 CHE PERSONAGGI POCO  
 CONOSCIUTI COME LEI  
 POSSANO EMERGERE!





Cecilia Cristiani

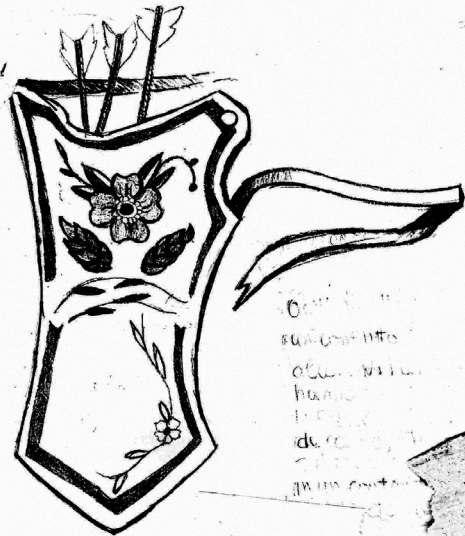


ogni oggetto custodisce la memoria di un conflitto  
 alcuni ne hanno preso parte e hanno su di loro le tracce  
 le frecce, prima pulite, sono state estratte dai corpi, staccate  
 da i suoi, recuperate sul terreno e riposte in  
 in un contenitore. Finito che non è più lo stesso  
 allo stesso modo ogni corpo la traccia di un conflitto  
 nelle strade, nelle piazze, lì si incontra e lì si scontra  
 tutto quello che era al suo interno, prima semplice e uniforme,  
 torna complicato, contaminato  
 in un contenitore (a volte) finito che non può  
 più essere lo stesso

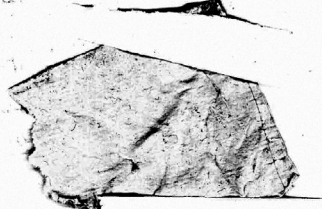
~~HAPPINESS~~  
 ONLY REAL  
 WHEN  
 SQUARED

1° INCONTRO

MUSEO MEDIEVALE

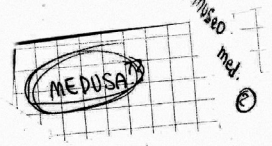


Contenitore  
 sul contenitore  
 oggetti  
 tracce  
 di  
 in un contenitore



idea nel

FOGLIO PORTATO  
 IN GIRO PER TUTTA LA  
 CITTA'  
 (EGGIO COMPRESI  
 MUSEO MARSILI)



E SE CI FERMASSIMO?  
 AGUARDARCI GLI UNI GLI ALTRI?  
 SE CI PRENDESSIMO  
 IL TEMPO DI LEGGERE LE  
 PAGINE DEGLI ALTRI??

# RIDIMENSIONAMENTI TEMPORALI

UN GIORNO LE MIE BRACCIA SI INDEBOLIRANNO,  
LE MIE GAMBE SI PIEGHERANNO E  
LE MIE OSSA SI SPEZZERANNO SOTTO IL PESO  
INGENTE  
DELLE LANCETTE...

COSA SOPRAVVIVERA' AL MIO  
DECADIMENTO FISICO ?

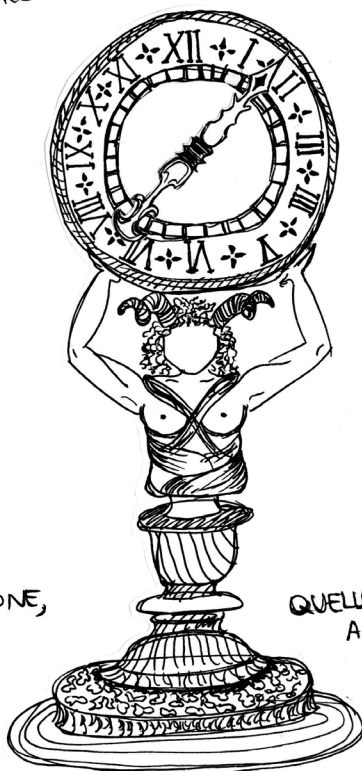
TUTTO CIO' CHE E' MATERIA  
E' SEGNATO DALLO SCORRERE  
DEL TEMPO

VOI CHE MI AMMIRATE  
SIETE IL PRESENTE

LE EREDITA' MATERIALI  
SONO EFFIMERE  
E DESTINATE A DEGRADAZIONE,

LA CARICA VITALE DELLE VOSTRE EREDITA' SPIRITUALI  
RENDERA' IMMORTALE UNA PARTE DI VOI.

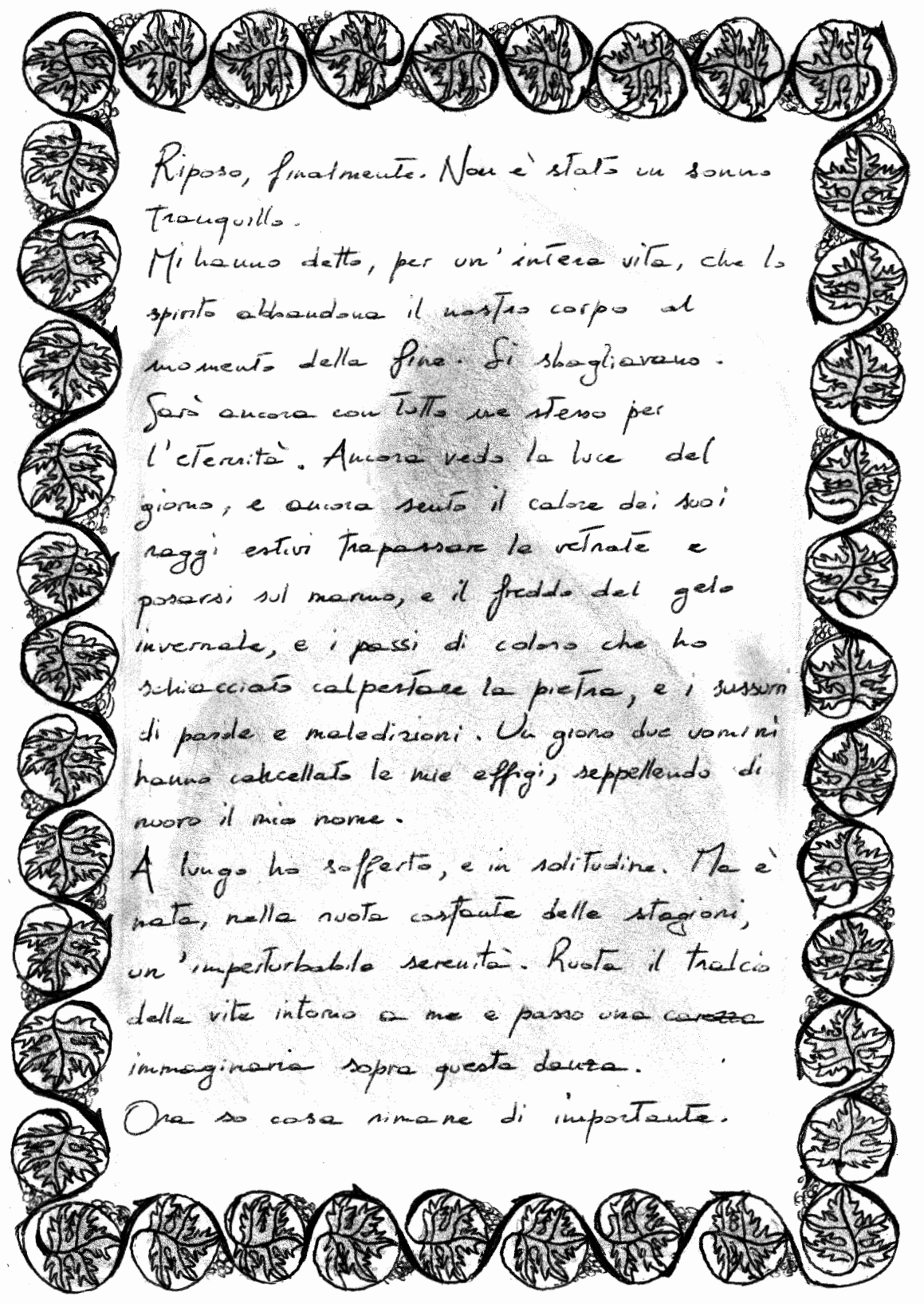
COLTIVATELE



RACCHIUSA NELLA  
TECA DI UN MUSEO,  
IO SONO IL PASSATO

IL PRESENTE E' L'UNICO  
TEMPO CHE ESISTE

QUELLE SPIRITUALI CONTINUERANNO  
A VIVERE NEI CORPI  
E NELLE MENTI  
DELLE PERSONE A CUI LE  
TRASMETTERETE.

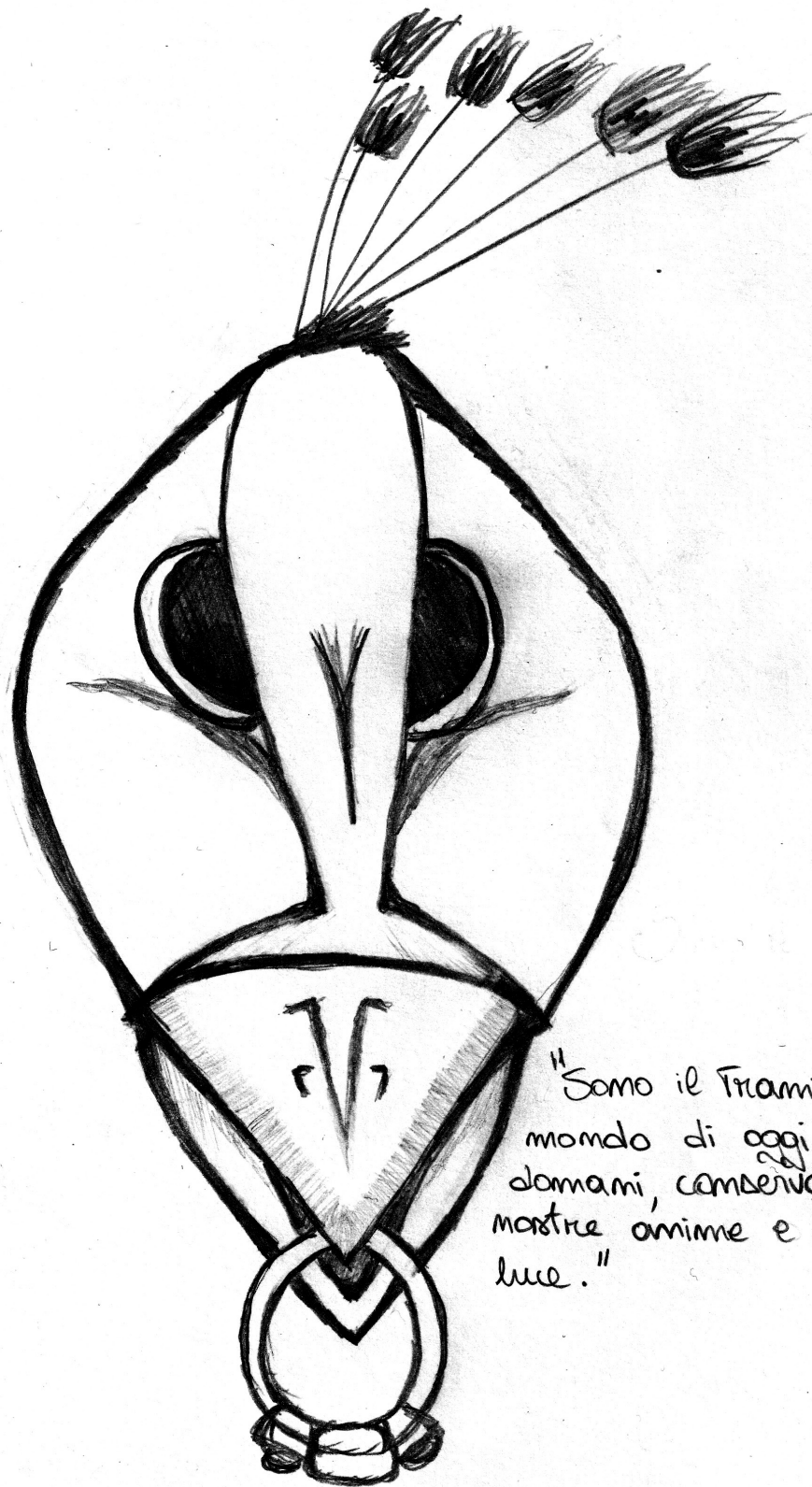


Riposo, finalmente. Non è stato un sonno tranquillo.

Mi hanno detto, per un'intera vita, che lo spirito abbandona il nostro corpo al momento della fine. Si sbagliavano. Sarò ancora con tutto me stesso per l'eternità. Ancora vedo la luce del giorno, e ancora sento il calore dei suoi raggi estivi trapassare la vetrata e posarsi sul marmo, e il freddo del gelo invernale, e i passi di coloro che ho schiacciato calpestando la pietra, e i sussurri di parole e maledizioni. Un giorno due uomini hanno cancellato le mie effigi, seppellendo di nuovo il mio nome.

A lungo ho sofferto, e in solitudine. Ma è nata, nella ruota costante delle stagioni, un'imperterribile serenità. Ruota il traliccio della vite intorno a me e passo una carezza immaginaria sopra questa devisa.

Ora so cosa rimane di importante.



"Sono il Tramite tra il mondo di oggi e quello di domani, conservatrice delle nostre anime e proiettrice di luce."



Museo e metodo tuoi  
con occhio viscido m'osservano  
oh uomo,  
non credere mi servano  
son casa delle arti che io vivo  
e che in me splendono



# Suggerimenti di lettura e visione

Costellazioni di letture, spunti di visione e approfondimento hanno accompagnato il percorso: le segnaliamo in ordine cronologico e raggruppate in sezioni tematiche, corrispondenti ai temi e alle tappe del laboratorio.

Tutte le proposte sono disponibili alla Biblioteca Amilcar Cabral e/o nelle Biblioteche di Bologna.

## Decolonialità, saperi, patrimoni

- a.a.v.v., *Giù le maschere. Le decolonizzazioni e la contemporaneità*, Zapruder n.59, Mimesis, 2022
- Britta Timm Knudsen, John Oldfield, Elizabeth Buettner and Elvan Zabunyan, *Decolonizing colonial heritage: new agendas, actors and practices in and beyond Europe*, Routledge, 2021
- Maria Pia Guermandi, *Decolonizzare il patrimonio. l'Europa, l'Italia e un passato che non passa*, Castelvecchi, 2021
- Giulia Grechi, *Decolonizzare il museo: mostrazioni, pratiche artistiche, sguardi incarnati*, Mimesis, 2021
- Rachele Borghi, *Decolonialità e privilegio*, Meltemi, 2020
- Antonio Ianni, Melvil Dewey, *il sistema di classificazione bibliotecaria e le ragioni di una sua riforma*, 2019
- Leonardo Franceschini, *Decolonizzare la cultura. razza, sapere e potere: genealogie e resistenze*, Ombre Corte, 2013

## Suggerimenti dal percorso museale

- Italo Calvino, *Le città invisibili*, Mondadori, 2016
- Orhan Pamuk, *Il mio nome è rosso*, Einaudi, 2012
- Joumana Haddad, *Ho ucciso Shahrazad. Confessioni di una donna araba arrabbiata*, Mondadori, 2011
- Craig Thompson, *Habibi*, Rizzoli Lizard, 2011
- Michel Ocelot, *Azur e Asmar*, 2007 (film di animazione)
- Wislawa Szymborska, *Museo, in Sale*, Scheiwiller, 2005
- Lawrence Weschler, *Il gabinetto delle meraviglie di Mr. Wilson*, Einaudi, 1999

## Sull'arte islamica e medio-orientale

- Matteo Compareti, *Dinastie di Persia e arte figurativa: bibliografia ragionata per un millennio e mezzo di iconografie iraniche*, Paolo Emilio Persiani, 2019
- Jacopo Bonetto (a cura di), *I mille volti del passato: scritti in onore di Francesca Ghedini*, Quasar, 2016
- Silvana Balbi de Caro (a cura di), *Splendori dall'Iran: gioielli e costumi per 5000 anni di storia. Museo nazionale d'arte orientale "Giuseppe Tucci"*, Roma, 20 maggio-24 giugno 2007, De Luca, 2007
- Sheila R. Canby, Jon Thompson, *A caccia in Paradiso: arte di corte nella Persia del Cinquecento*, Skira, 2004
- Jon Thompson and Sheila R. Canby, *Hunt for Paradise: court arts of Safavid Iran. 1501-1576*, Skira, 2003
- *Antica Persia: i tesori del Museo nazionale di Teheran e la ricerca italiana in Iran*, De Luca, 2001
- Gigi Pagnano. *L'arte del tappeto orientale ed europeo dalle origini al 18. secolo*, Bramante, 1983

**Traiettorie di sguardi** è un progetto promosso dal Comune di Bologna - Settore Biblioteche e Welfare Culturale/Patto per la lettura di Bologna - Biblioteca Amilcar Cabral, Settore Musei Civici Bologna, Ufficio Nuove cittadinanze, cooperazione e diritti umani. Il progetto si realizza in collaborazione con Canicola, Next Generation Italy, Hayat APS.

Tutte le info su [pattolletturabo.it](http://pattolletturabo.it) | [bibliotecaamilcarmacabral.it](http://bibliotecaamilcarmacabral.it) | [bibliotechebologna.it](http://bibliotechebologna.it)  
#PattoLetturaBO #TraiettoriediSguardi #BiblioCabral

**Grazie a:** Sarah Abdel-Qader, Fatema Aktar, Matteo Braghin, Simona Brighetti, Camilla Castoldi, Beatrice Collina, Rachele Copparoni, Liliana Cupido, Daniela Dalla, Lucia Fresa, Blerta Hoxha, Luciana Lai, Giacomo Nerozzi, Monica Palmieri, Ester Silverio, Carla Stanzani, Semhar Tesfalidet.

Disegni di copertina: Majid Bitá

LA LIBERTÀ di NON SENTIRSI GIUDICATI  
 NORMALIZZAZIONE della FOLLIA

e paura della  
 marcata  
 di ricerca,  
 individuale  
 e collettiva,  
 mentale e  
 fisica  
 e in parte  
 ricordare



SILENZIO NON È ASTENSIO  
 MA L'AMMISSIONE di un vuoto da colmare

LA CONTRADDIZIONE NON È UN NEMICO  
 NELL'ANSIA DI VIVERE

HO CORSO TROPPO COME LA MENTE

LA PAURA di NON ESSERE all'ALTEZZA dei PROPRI SOGNI  
 RIVOLVERE ad avere OCCHI NON SOTTO (Goleboda  
 Sarento)  
 LA NOIA NELLA STASI  
 FINGERE di SAPER FARE MULTITASKING

(CHIEDITI SEMPRE SE SEI LA PERSONA CHE VUOLETI ESSERE  
 happiness only real when sheve d



IL BISOGNO di RIFORMARE SEMPRE  
 L'INCAPACITÀ di CONCLUDERE i CAPITOLI

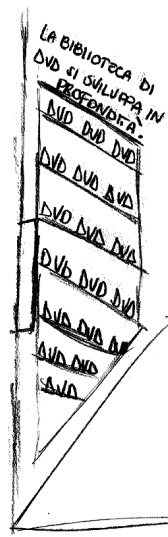
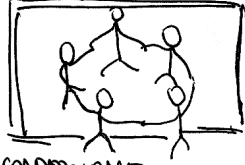


Seguire il  
 flutto,  
 non opporre  
 tentate

CAMPAGNA



dante rivale, "primitiva"  
 dimensioni  
 trascendere l'ESISTENZA.



NUOVO CINEMA  
 PARADISO

